

## LA SEDE DELLA RAPPRESENTANZA CONSOLARE ITALIANA A METZ

Il Regio-Consolato d'Italia a Metz è stato istituito nel 1926. I suoi locali erano situati al primo piano della palazzina collocata all'angolo del Viale Leclerc de Hautecloque e il Viale Joffre, vicino all'uscita autostradale di Metz-Centro davanti alla "porte Serpenoise" (si tratta della così detta palazzina con la "cupola")



A partire dal 1938 la sede consolare è situata al 7 boulevard Georges Clemenceau.

### L'edificio attuale



La palazzina attuale sede del Consolato Generale d'Italia è stata edificata nel maggio 1908 (durante il periodo di anessione tedesca del 1870-1918) dall'architetto tedesco Gustav Oberthür (nato il 18.10.1872 a Bischwiller e deceduto a Strasburgo il 15.03.1965) il quale ha edificato numerosi palazzi in viale Foch che sono stati inseriti nella lista dei beni architettonici del comune di Metz, che ha depositato, nel 2015, la sua candidatura all'UNESCO ai fini della sua iscrizione.



L'attuale sede del Consolato Generale e' proprietà dello Stato italiano sin dal 1938, come da atto di compravendita tra il signor CADARIO Cesar (commerciale) e lo Stato Italiano sancito con rogito notarile steso dall'allora notaio Tabary di Metz, in data 21/02/1938.

La superficie complessiva è di mq. 718 ed è costituito da una palazzina singola con giardino e autorimessa nella parte posteriore. È composta da quattro piani, di cui uno interrato ed una mansarda. Al piano terra si trova il grande salone che viene utilizzato per i ricevimenti o in occasione di eventi culturali. Agli altri piani si trovano l'ufficio del Console Generale, della sua segreteria ed il resto degli uffici. La sua struttura attuale risale al 1943. Essa è situata in uno dei quartieri residenziali di Metz.

Questa villa, precedentemente, apparteneva ai fratelli Crummenhauer, pittori ufficiali delle Corte di Prussia.

### Un po' di storia

Durante il periodo fascista, i locali della sede consolare furono adibiti nel seguente modo:

- il piano terra accoglieva la sala di Lettura, la scena teatrale e la sala da "gioco".
- il primo piano, accoglieva l'Ufficio del Console, del Vice-Console per l'Emigrazione, l'Ufficio Emigrazione, dei Passaporti e degli Affari sociali.
- il piano secondo accoglieva la Direzione delle Scuole, la Segreteria del Fascio, l'Ufficio Commercio e Turismo, la Dante Alighieri e l'Associazione Nazionale Combattenti.
- nel sottosuolo erano state allestite due stanze ad uso "ring per il pugilato" e "bagni/doccia".

Prima dell'ultima guerra mondiale il Regio Console d'Italia viveva al secondo piano ed il custode al piano terreno, questo fino alla fine degli anni 50.

Durante l'ultima guerra mondiale, nel periodo della battaglia di Metz (settembre – novembre 1944) la sede fu danneggiata da colpi di obici e da schegge. Fu occupata dalle truppe americane durante l'assedio del centro della città tra il 15 e il 22 novembre 1944.

Prima dell'occupazione americana, verso fine agosto 1944, fu dato ordine al custode del consolato di bruciare tutto l'archivio riservato ed i documenti sensibili, al fine di non farli arrivare nelle mani nemiche.

L'edificio torna allo Stato italiano verso l'inizio del 1946.

Durante la seconda guerra mondiale il Regio Consolato di Metz era sede delle seguenti istituzioni italiane locali: Fascio di Metz, Segreteria di Zona, Ispettorato scolastico, Presidenza del Dopolavoro della Lorena, Comando ed Ispettorato Gile,

Dopolavoro di Metz, Sezione dell'Associazione Nazionale Combattenti, UNUCI (Unione Nazionale Ufficiali in Congedo d'Italia).

Oggi i suoi locali ospitano gli uffici consolari e la direzione didattica. Il salone ed il giardino sono utilizzati in occasione del ricevimento per la festa nazionale ( 2 giugno ) offerto dal Console Generale alle autorità locali ed alla collettività dei connazionali.



(rappresentazione “i fioretti di San Francesco” tenutasi nel giardino del Consolato luglio 2015 )



(rappresentazione “i fioretti di San Francesco” tenutasi nel giardino del Consolato luglio 2015)



(Il Console Generale riceve il Sindaco di Metz alla festa della Repubblica giugno 2016)

Redazione  
Loredana Vangelisti  
Joseph Silesi  
Agosto 2016